

Regolamento

per il funzionamento del Circolo PD di Treviglio

Articolo 1. Applicazione

Il presente regolamento detta norme per il funzionamento del Circolo del Partito Democratico di Treviglio.

Articolo 2. Organi del circolo

Il circolo costituisce l'unità di base politico-organizzativa e luogo di partecipazione, formazione e confronto degli iscritti al partito. Il circolo è aperto alla partecipazione degli elettori.

Gli organismi del circolo sono:

- a) l'assemblea degli iscritti;
- b) il coordinamento;
- c) il segretario;
- d) il tesoriere;
- e) la commissione di garanzia.

Articolo 3. Assemblea degli iscritti

L'Assemblea degli iscritti è composta da tutti gli iscritti in regola con il tesseramento al PD ed aperta agli elettori. E' presieduta dal segretario e deve essere convocata almeno quattro volte all'anno.

Articolo 4. Il coordinamento

Il Coordinamento definisce la linea politica del partito e ne approva i bilanci. E' composto dal numero di membri stabilito con il regolamento congressuale deliberato dagli organismi superiori oltre al segretario.

I componenti vengono eletti dall'assemblea riunita in sessione congressuale. Essi sono tenuti a rinnovare la loro iscrizione al partito entro un mese dall'apertura del tesseramento, pena la sospensione del diritto di voto attivo fino ad iscrizione avvenuta.

Articolo 5. Il segretario del circolo

Il segretario del circolo rappresenta il partito e il suo indirizzo politico. Dura in carica quattro anni rinnovabili.

Stabilisce l'ordine del giorno del coordinamento e dell'assemblea, li convoca e li presiede. Può proporre la costituzione di commissioni e/o gruppi di lavoro. Illustra al coordinamento e all'assemblea la sua relazione politica relativa l'anno appena concluso.

Articolo 6. Il tesoriere

Il Tesoriere è eletto dall'assemblea degli iscritti su proposta del segretario. E' responsabile della gestione economica e patrimoniale del partito, redige il Bilancio Preventivo, il Conto Consuntivo e la relazione annuale sulla gestione economica e patrimoniale.

Articolo 7. La commissione di garanzia

La Commissione di Garanzia è composta di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea degli iscritti tra chi è in regola con l'iscrizione al Circolo da almeno tre anni.

La Commissione, scelto al proprio interno un presidente, ha il compito di dirimere le eventuali controversie e conflitti in base ai regolamenti del Partito Democratico e al Codice Etico.

Articolo 8. Le riunioni del coordinamento

1. Le riunioni sono convocate dal segretario almeno una volta al mese e con 5 giorni di preavviso. Il preavviso può essere ridotto in casi di sopravvenuta e comprovata urgenza. Le convocazioni sono inviate via e-mail o sms. Le riunioni del coordinamento, regolarmente convocate, sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

2. Le riunioni sono presiedute dal segretario, che predispone l'O.D.G., o da un suo delegato. Il presidente della seduta fissa i tempi e le modalità degli interventi.

Nell'O.D.G. devono essere elencati i singoli argomenti in discussione e specificato su quali è prevista la votazione. Il segretario o un relatore da lui designato relazionano in merito ai singoli punti iscritti all'ordine del giorno.

Ogni componente del Coordinamento può proporre al segretario l'iscrizione all'O.D.G. di un argomento. L'iscrizione è obbligatoria quando la richiesta è sottoscritta da almeno 1/3 dei suoi componenti.

3. Sono invitati permanenti alle riunioni del Coordinamento, con diritto di parola, i consiglieri comunali, il sindaco, gli assessori, la commissione di Garanzia, il tesoriere ed eventuali componenti di organismi dirigenti superiori purché iscritti al circolo.

4. Gli eletti in consiglio comunale hanno altresì diritto di voto purché iscritti al circolo.

5. Alle sedute del coordinamento possono assistere gli iscritti del PD che ne facciano richiesta formale. Le modalità sono decise dal segretario. In casi di particolari circostanze il segretario può concedere il diritto di parola a tali iscritti. Il coordinamento si può riunire in seduta riservata ai soli componenti eletti, su decisione del segretario.

Articolo 9. Il verbale

1. Il verbale delle riunioni è redatto da un membro del coordinamento. Nel verbale devono essere riportati:

- i membri presenti e quelli assenti;
- la proposta di delibera e l'esito della votazione se prevista;
- i nomi dei favorevoli, contrari e astenuti a ogni delibera votata.

I membri del coordinamento possono chiedere di riportare a verbale eventuali dichiarazioni da presentarsi per iscritto ed entro la chiusura del punto all'ordine del giorno a cui si riferiscono.

Il verbale viene letto e approvato in chiusura di seduta.

2. I verbali del coordinamento sono pubblici salvo eventuali argomenti relativi a temi riguardanti persone. Sono archiviati a cura del segretario o da un membro del coordinamento da lui delegato, che li custodisce e ne cura il passaggio di consegne.

Articolo 10. Il comportamento dei membri del coordinamento

1. Tutti i membri del Coordinamento devono sentirsi impegnati a presenziare regolarmente alle riunioni ed a giustificare al segretario eventuali assenze in tempo utile dal ricevimento della convocazione.

2. Prolungate assenze non giustificate possono dar luogo al provvedimento di decadenza deliberato dal Coordinamento. A seguito di dimissioni o di provvedimento di decadenza, il Coordinamento delibera l'integrazione con il primo dei non eletti dello stesso genere nella lista di appartenenza.

Articolo 11. Il tesseramento

Il tesseramento viene aperto, chiuso e gestito in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento nazionale.

Articolo 12. Norme finanziarie

1. Il Tesoriere presenta il Bilancio Preventivo per l'anno successivo al Coordinamento che lo approva entro il 30 novembre. Durante la stessa riunione fornisce informazioni in merito alla situazione della gestione finanziaria dell'anno in corso.

2. Il Tesoriere presenta il Conto Consuntivo dell'anno precedente al Coordinamento che lo approva entro il 31 maggio. Il conto consuntivo è accompagnato da una Relazione sulla gestione economica e patrimoniale.

3. I documenti di cui ai commi 1 e 2, una volta approvati, vengono resi pubblici nei modi e nelle forme ritenute più efficaci e opportune. Gli stessi sono conservati agli atti unitamente a cura del segretario che ne cura il passaggio di consegne.

4. Il Circolo, nella sua autonomia finanziaria, può accettare erogazioni liberali e donazioni.

5. Gli eletti nelle assemblee rappresentative, Sindaco e assessori iscritti al PD, nonché gli iscritti PD designati a far parte di Enti o Società di gestione sono tenuti a versare mensilmente al Circolo una quota pari al 10% della indennità lorda di carica percepita.

6. I Consiglieri Comunali sono tenuti a versare annualmente al Circolo il 50% del gettone di presenza percepito, al netto delle ritenute fiscali.

7. Del regolare avvenuto versamento di quanto previsto ai commi 5 e 6 il Tesoriere darà conto nella relazione sulla gestione economica. Eventuali inadempienze saranno segnalate al Comitato dei Garanti.

Articolo 13. Norme finali

1. Le modifiche al regolamento possono essere proposte al coordinamento con richiesta scritta da parte di almeno 1/3 dei suoi membri.

2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno immediatamente successivo all'approvazione da parte del coordinamento.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda agli statuti provinciali, regionali e nazionali.

Approvato dal Coordinamento di Circolo nella seduta di giovedì 8 giugno 2017